

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Imola

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

I dati di attività anno 2017 del Centro per l'impiego di Imola indicano la presenza sul territorio di 3.574 persone che hanno presentato Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro e 5.930 patti di servizio stipulati. Per il Collocamento mirato, i dati di attività presentano 194 persone iscritte o re iscritte e 354 patti di servizio stipulati.

Per superare il difficile periodo di crisi, prolungata e strutturale, che anche il Distretto imolese continua a vivere occorre individuare nuove strategie per far tornare a crescere il sistema territoriale e ridare ai cittadini opportunità di miglioramento della qualità di vita. Gli obiettivi che si vogliono perseguire nel triennio 2018-2020, ambito temporale della presente programmazione integrata, sono:

- potenziamento del supporto ai cittadini in condizione di fragilità e vulnerabilità nei percorsi di miglioramento delle proprie competenze lavorative e di avvicinamento al mondo del lavoro nel rispetto del principio dell'equità di accesso alle risorse presenti sul territorio;
- valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso la piena realizzazione delle politiche di inclusione lavorativa e sociale intese anche quali opportunità di crescita imprenditoriale.

Per il perseguimento degli obiettivi individuati i servizi sottoscrittori intendono investire su:

- governance pubblica delle diverse possibilità di accesso ai percorsi di inclusione lavorativa presenti sul territorio, oltre a quanto previsto nel presente Piano Integrato, a salvaguardia di tutti cittadini in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- consolidamento dell'attività dell'équipe multi professionale formata dai servizi del lavoro, sociali e sanitari e implementazione della stessa come strumento professionale da utilizzare per l'accesso a tutte le opportunità presenti sul territorio per l'inclusione lavorativa;
- potenziamento del coinvolgimento del mondo imprenditoriale locale negli interventi di inclusione lavorativa;
- coordinamento delle attività territoriali con le politiche metropolitane.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

Nell'ambito degli obiettivi sopra riportati si individuano le seguenti priorità di intervento:

- coordinamento da parte del servizio pubblico di tutti i possibili percorsi di inclusione lavorativa presenti sul territorio e afferenti a canali di finanziamento diversi, pubblici e privati, in modo da garantire equità nell'accesso dei cittadini (valutazione dei bisogni, presa in carico e progettazione/realizzazione degli interventi), non sovrapposizione degli interventi, ottimizzazione delle risorse, valorizzazione della realtà imprenditoriale locale;
- potenziamento della rete di collaborazioni con le realtà produttive locali attraverso l'integrazione con le politiche dedicate, la sinergia con le associazioni datoriali, la condivisione di esperienze;
- investimento di una parte rilevante delle risorse nella attuazione di percorsi di tirocinio e nel supporto lavorativo alle persone individuate quali concrete occasioni di sperimentazione diretta di capacità lavorative, apprendimento sul campo e supporto economico.

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019 *	2020 *
FSE - Fondo Sociale Europeo	€ 563.815	€ 563.815	€ 563.815
FRD - Fondo Regionale Disabili	€	€	€
Quota compartecipazione dei Comuni con risorse proprie (minimo 10% del totale FSE assegnato)	€ 56.382	€ 56.382	€ 56.382
Fondo sociale locale	€	€	€
Fondo sanitario regionale	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000

*Per le annualità 2019 e 2020 le cifre relative alle diverse fonti di finanziamento possono subire modificazioni in ragione di differenti criteri e indicatori eventualmente utilizzati per la loro individuazione.

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.		
Tipologia di intervento e relative caratteristiche		2018- 2020
FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno la stage).		<p>Nell'ambito della Formazione il territorio intende investire soprattutto nella tipologia formazione permanente con contenuti trasversalmente utili in diversi ambiti lavorativi quali, oltre alla sicurezza sul lavoro, competenze relazionali, linguistiche e alfabetizzazione informatica. Questa scelta è stata dettata dalla esperienza maturata negli anni e dal riconoscimento di utilità di tali contenuti come strumenti messi a disposizione dell'utenza ma spendibili in contesti lavorativi anche molto diversi ma anche per la maggiore accessibilità organizzativa che permette l'effettiva programmazione e realizzazione delle aule.</p> <p>Nella nostra esperienza, le caratteristiche organizzative (numero minimo di partecipanti, numero di ore di aula, obblighi di presenza, etc.) e di contenuto specifico tipiche del sistema a qualifica hanno reso difficilmente attivabili i percorsi progettati limitando di fatto l'efficacia della misura sui bisogni espressi dalla cittadinanza.</p> <p>Nella presente programmazione, si è pertanto valutato di valorizzare maggiormente la formazione permanente, limitando la progettazione di interventi di formazione a qualifica a una/due aule, scegliendo nella programmazione annuale i contenuti formativi di tali aule a partire dalla analisi dell'offerta lavorativa contingente.</p> <p>Viene fatta salva l'intenzione di integrare la presente valutazione, nelle forme previste dalla normativa regionale, nel momento in cui si osservasse la presenza di un diverso bisogno formativo.</p>

<p>TIROCINI</p> <p>Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione.</p>	<p>La parte più rilevante del Fondo Sociale Europeo destinato al Distretto imolese sarà dedicata alla realizzazione di tirocini di tipo c) o d). Tale scelta è guidata dalla convinzione, supportata dal riscontro operativo, che le persone con fragilità possano ricevere maggiore beneficio da una esperienza diretta di lavoro e dall'apprendimento sul campo. All'interno del presente ambito si vogliono valorizzare in particolare gli interventi di supporto all'inserimento lavorativo che vanno nella direzione di sostenere il percorso delle persone in condizione di fragilità e altresì le aziende ospitanti.</p>
<p>SUPPORTO AL LAVORO</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p>	<p>I servizi firmatari del presente Piano Integrato ritengono sia di rilevante importanza che le azioni messe in campo per sostenere l'ingresso delle persone fragili e vulnerabili nel mondo del lavoro siano progettate e realizzate in un'ottica di possibile permanenza. Per questo motivo rispetto alla precedente programmazione integrata territoriale, si è valutato opportuno incrementare le risorse del Fondo Sociale Europeo destinate alla presente tipologia di interventi. In particolare, si ritiene utile investire su un incremento degli interventi di accompagnamento al lavoro e soprattutto di orientamento specialistico, occasioni di valutazione professionale approfondita nelle progettazioni individuali articolate su più azioni finalizzate al sostegno di esperienze durature.</p>
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività a sostegno,</p>	<p>Gli interventi complessivamente inseriti nella presente programmazione sono considerati, dai servizi firmatari, come uno degli strumenti a disposizione nella rete di servizi per definire ed attuare progetti individualizzati per i cittadini</p>

<p>promozione e accompagnamento svolte dal Terzo settore in accordo con i servizi sociale. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e autoaiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>che necessitano di un sostegno integrato. I servizi e gli interventi previsti in questa sezione e nella sottostante individuano (e non esauriscono) quanto messo a disposizione dal servizio sociale professionale e dai servizi sanitari competenti per i cittadini presi in carico e tra questi per i cittadini che presentano la necessità di una valutazione e progettazione integrata afferente ai percorsi della LR 14/15. Nell'attuazione di questi interventi i servizi si avvalgono anche di collaborazioni con altri soggetti quali il terzo settore. Si ritiene pertanto opportuno mettere a disposizione della équipe multidimensionale tutti gli interventi qui e sotto previsti, definendo così una ampia possibilità di intervento da declinare sulle singole progettazioni in base alle valutazioni di opportunità. L'accesso agli interventi qui e sotto previsti rimane comunque vincolato a quanto disciplinato nei regolamenti di riferimento.</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO Comprende i contributi economici di varia natura i competenza dei Comuni.</p>	
<p>Ulteriori note a supporto della programmazione Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.</p> <p>Il Distretto imolese è caratterizzato dalla felice condizione per cui vi è coincidenza territoriale per gli ambiti di governo dei servizi coinvolti nella presente programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Nuovo Circondario Imolese, unione dei Comuni che formano il Distretto (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano) - un unico Centro per l'Impiego - un unico Distretto sociosanitario - una unica Az. USL - un servizio sociale gestito in forma unitaria da Azienda Servizi alla Persona (ASP) Circondario Imolese per conto di tutti i Comuni afferenti al Nuovo Circondario Imolese. <p>Il territorio distrettuale, inoltre, ha una consolidata esperienza di</p>	

valutazione e progettazione integrata tra servizi sociali, sanitari e del lavoro sulla quale si è potuta incardinare l'attività dell'équipe multi professionale. Di fatto tale esperienza ha permesso di salvaguardare l'avvio dell'attività dell'équipe a fronte delle oggettive difficoltà determinate soprattutto dai limiti del sistema gestionale.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia Regionale del Lavoro	Responsabile Centro Per l'Impiego	Elena Martignani
Sociale	Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese	Responsabile Servizio Sociale Territoriale	Maria Gabriella Caprara
Sanitario	AUSL di Imola	Direttore Dipartimento Salute Mentale	Alba Natali